



**DEDICATA A S. MARIA DELL'AIUTO**

## **LA NOSTRA PARROCCHIA IN FESTA**

**IL SIGNIFICATO DELL'ICONA DELLA NOSTRA PROTRETTRICE**

**Domenica 30 maggio si è celebrata la festa di S. Maria Dell' Aiuto a cui è dedicata la nostra speciale parrocchia guidata dai padri comboniani. Si deve a padre Antonio Guarino, nel 2017, l' introduzione di questa celebrazione solenne per esaltare la figura di Maria posta a guida e protezione dei migranti della nostra Arcidiocesi. La parrocchia non a caso si trova all' interno del Centro Fernandes. Essa, infatti, non è una parrocchia come tutte le altre. Non ha un limitato spazio territoriale di competenza, ma è stata pensata e voluta da Mons. Diligenza, compianto Arcivescovo di Capua, come avamposto di evangelizzazione e cura pastorale di tutti i migranti che la Provvidenza invia alla nostra Chiesa. Una sorta di laboratorio pastorale, situato nel luogo dove più si sperimenta la convivenza di lingue e culture diverse, per trovare strade nuove di dialogo e di inclusione nelle nostre comunità parrocchiali. Con essa si realizza nella maniera più completa il disegno ispiratore del Centro Fernandes "Opera Segno" della nostra Chiesa Diocesana. Essere cioè un faro ed**



**un modello per tutti i nostri cristiani ad accogliere lo straniero come un fratello in tutte le dimensioni del suo essere: dai suoi bisogni materiali fino a quelli spirituali, che sono la parte più importante. Bisogna riconoscere, infatti, che pur aumentando sempre di più la presenza degli stranieri**



**CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE**

**“VACCINIAMOCI TUTTI”**

**APPPYA e ALBERTO  
THEY RECEIVED THE VACCINE  
THANK YOU  
APPYA E ALBERTO**



**Segue :  
la nostra parrocchia in festa**

tra noi , sono ancora poche le comunità che riescono ad aprirsi a loro, oltre l'assistenza materiale. C'è un grande lavoro da fare per rendere le nostre chiese luoghi aperti dove tutti possano ritrovare il necessario rapporto con Dio, soffocato spesso dagli affanni del vivere quotidiano e soprattutto dalle reciproche diffidenze. Molto importanti sono le Chiese etniche di cui abbiamo un esempio in diocesi nella Comunità ucraina che ha persino adattato la Chiesa di San Marcello in Capua al rito greco Cattolico. Tuttavia sono esperienze che rischiano l'isolamento se non supportate da un cammino comune. Non è solo



questione di buona volontà o di apertura mentale, ma soprattutto di una concreta capacità di inventare nuovi modi di vivere la liturgia adattando linguaggi e forme ai nuovi arrivati. Per aiutare parroci e laici impegnati in questa delicata e difficile

missione è nata la parrocchia S. Maria dell' Aiuto che non poteva avere una protettrice migliore. Sia nel titolo che nella sua raffigurazione essa esprime tutto il senso della missione. La Madre di Dio, infatti, si presenta con il bimbo tra le braccia che mentre le tiene la mano guarda lontano verso tutti i fratelli.



# NON SOLO AFRICANI

## LA NOSTRA PARROCCHIA OSPITA LA COMUNITA' UCRAINA CATTOLICA

“Sono 11 anni che a Capua la comunità ucraina, di culto greco cattolico, gode della disponibilità, da parte della Chiesa capuana, di un luogo di culto, la chiesa di San Marcello arricchita con bellissime icone sacre. Oggi a condurre il gruppo ucraino a Capua è don Marian Lemchuk, un giovane sacerdote sposato, come è possibile per quelli di rito greco. Egli segue le comunità di S.Maria Capua Vetere e di Castel Volturno, presso la parrocchia S.Maria dell’Aiuto.



## UCRAINI IN ITALIA

Le presenze nel nostro Paese di cittadini appartenenti alla comunità ucraina a partire dal 2010 sono sempre state in aumento, fino alla consistente battuta d’arresto del 2017, che ha segnato in generale tutti i cittadini non comunitari. Nel 2018 la comunità ucraina ha ripreso il suo andamento di lenta ma costante crescita; rispetto al 2010, quando le presenze erano 212.244 unità, la comunità è cresciuta di oltre 23 mila presenze, con un aumento medio di 3.000 unità all’anno. Anche l’incidenza della comunità in esame sul complesso dei non comunitari regolarmente soggiornanti è aumentata nel periodo considerato, passando dal 6,2% nel 2010, al 6,3% nel 2018. Analizzando le principali caratteristiche demografiche dei cittadini ucraini regolarmente soggiornanti in Italia al 1° gennaio 2018, si registra: un forte disequilibrio tra i generi a favore delle donne che rappresentano infatti il 78,8% e gli uomini il restante 22,2%, dato contrastante con il complesso dei non comunitari regolarmente soggiornanti, tra i quali il genere femminile rappresenta il 48,3%; un’età media nettamente superiore a quella rilevata sul complesso dei cittadini non comunitari (46anni, a fronte dei 34 anni rilevati per il complesso della popolazione non comunitaria). La riduzione del numero di regolarmente soggiornanti registrata tra il 2016 e il 2017 è dovuto in buona parte a questioni di ordine metodologico: l’affinamento nelle tecniche di trattamento dei dati ha infatti permesso ad ISTAT di eliminare dal novero dei permessi di soggiorno titoli che si sovrapponevano o non più in corso di validità. La distribuzione per

classi d’età (grafico 2.1.2) evidenzia la prevalenza all’interno della comunità ucraina delle classi di età più adulte; complessivamente, i due terzi dei cittadini di origine ucraina hanno oltre 35 anni: in particolare, in questa fascia d’età l’86% sono donne e solo il 14% sono uomini. La classe prevalente, tra i migranti ucraini, è quella degli over 60, oltre 48mila, che raggiungono un’incidenza del 20,6%, un valore superiore di quasi 13 punti percentuali rispetto a quello riscontrato sul totale dei cittadini non comunitari. La distribuzione per classi di età della comunità ucraina è senz’altro quella più distante dalla pari distribuzione del totale dei non comunitari. In particolare, si evidenzia come, tra i cittadini ucraini in Italia, le classi di età centrali abbiano un’incidenza inferiore a quella rilevata sul complesso dei regolarmente soggiornanti: ha un’età compresa tra i 35 e i 50anni il 34% circa dei cittadini ucraini regolarmente soggiornanti in Italia, a fronte del 40,5% dei non comunitari. Da segnalare, infine, una presenza dei minori nella comunità in esame nettamente inferiore a quella registrata complessivamente tra i non comunitari nel nostro Paese: 8,8%, a fronte del 21,7%



**Le prime sensazioni  
di Vincenzo:**

## **SERVIZIO CIVILE IN CARITAS 2021/22**

### **ESPERIENZA ESSENZIALE ALLA CRESCITA**

*Appena entrati nel Centro Fernandes siamo stati accolti dai pilastri del Centro: il direttore della Caritas, don Raffaele, Il direttore Antonio, Alberto, Suor Liberty, che ci hanno fatto subito sentire a nostro agio. Così mi sono sentito a casa prendendo la questione Immigrati come una parte importante della mia vita, una esperienza essenziale di crescita personale. Lo dimostrano sia gli aneddoti che racconta il direttore sia gli eventi che succedono quotidianamente nel Centro. Mi ha subito colpito l'atteggiamento delle persone che vengono alla Mensa, che spesso bussano insistentemente alla porta per avere la loro razione. Ho capito che la disperazione può spingere le persone a pensare che nessuno li ascolta, come se fossero fantasmi. Fortunatamente esiste il Centro Fernandes, che anche se non può salvare tutti accende la speranza di queste persone ad essere ascoltate e dare a loro la possibilità di avere una vita migliore*



### **MARILINDA CORE LA NEW ENTRY DEL SERVIZIO**

**CORE:** Il suo cognome è tutto un programma. Si è subito unita al gruppo col suo sorriso smagliante. E' di Castel Volturno come tutti gli altri e fa parte delle Comunità Neocatecumenali. Un altro pezzo importante per radicarsi sempre più sul territorio e diffondere i valori del servizio civile e l'esperienza del Fernandes.

# 5 GIUGNO 2021: GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE "RIPRISTINO DEGLI ECOSISTEMI"

UNA GIORNATA QUANTO MAI IMPORTANTE PER IL NOSTRO TERRITORIO



Giornata Mondiale dell'Ambiente

La regione Mediterranea è una delle aree più a rischio al mondo per gli effetti dei cambiamenti climatici. Perché? «A livello atmosferico l'area mediterranea si riscalda il 20% più velocemente rispetto alla media globale (ha già raggiunto +1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali) e ancora di più si riscaldano le sue acque. Tutto questo comporterà un deficit di risorse, con 250 milioni di persone in scarsità idrica entro due decenni, e un rapido innalzamento del livello del mare dovuto soprattutto alla dilatazione termica dell'acqua. Il problema non è soltanto l'aumento di un metro o più entro fine secolo, ovvero l'acqua che ricopre le terre:

i 20-25 cm di innalzamento previsti entro una decina d'anni determineranno il cuneo salino, la penetrazione di acqua salata nelle terre costiere, che diverranno così sterili per l'agricoltura. Un fenomeno che avrà l'impatto maggiore in aree come il Delta del Nilo, dove la salinizzazione può mandare in tilt l'agricoltura di sussistenza di milioni di persone».

## 25° DI SACERDOZIO DI PADRE DANIELE MOSCHETTI UNA VITA PER LA MISSIONE



Cari amici e parrocchiani, Pace a voi!  
Siete invitati domenica 13 Giugno 2021 a Castel Volturno alle ore 11:00 per celebrare nella fraternità insieme la Santa Messa per i miei 25 anni di ordinazione sacerdotale missionaria.

Vi aspetto con gioia e riconoscenza.  
Mungu awabariki! Che Dio vi benedica!

p. Daniele Moschetti  
Missionario Comboniano

*"Uomo ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la misericordia, camminare umilmente con il tuo Dio."  
(Michea 6,8)*

Domenica 13 giugno, alla presenza dell'Arcivescovo di Capua, Mons. Salvatore Visco, nel parco del Centro Fernandes, sarà celebrata una S. Messa solenne per ringraziare il Signore dei 25 anni di sacerdozio missionario di padre Daniele venuto tra noi nel 2019 dopo la partenza di padre Antonio Guarino.

Nella stessa occasione sarà rivolto un affettuoso saluto a padre Carlo Castelli che lascia la missione di Castel Volturno per una nuova destinazione nel nord Italia.

Il Centro Fernandes esprime ad entrambi i migliori auguri e rivolge a padre Carlo il più vivo ringraziamento per l'opera svolta con dedizione umile e discreta.

**PUOI COLLABORARE AL SETTIMANALE DEL CENTRO FERNANDES  
INVIANDO I TUOI COMMENTI, SUGGERIMENTI E CRITICHE**

**A [info@centrofernandes.it](mailto:info@centrofernandes.it)**